

PELO & CONTROPELO

La voce dei nostri amici animali

Periodico animalista

Direttore editoriale: Marinella Robba, Direttore responsabile: Flaminia Stefanucci, redazione, sede legale, grafica e stampa presso "il Segno di Giorgio Galletta", Via Viberti, 33 - 10141 Torino - Tel. 0113822118 - Aut. Trib. di Torino n° 37 del 1° luglio 2010

Gentili lettori,

Al termine di un'escursione ai piedi del Cervino (Aosta), in una splendida domenica di agosto, mi sono imbattuta casualmente in una delle "Batailles de Reines", che si tengono in Val d'Aosta nel corso di tutto l'anno. Le "reines" (regine) sono le mucche più battaglierie di una mandria. Solitamente combattono spontaneamente, dopo aver scelto l'avversaria ed il momento più opportuno per attaccare. Durante le "batailles" le mucche sono indotte a fronteggiarsi in un recinto, circondate da spettatori che si "godono" lo scontro "non-violento". Così viene definito il match dai promotori del torneo che lo ritengono una tradizione antica di cui essere orgogliosi. Si dovrebbe chiedere alle dirette interessate se non fa male prendersi a testate vicendevolmente senza alcuna ragione, se non quella di far divertire. E che dire dell'oca di Butera (Caltanissetta), sfortunata protagonista di una tradizionale festa paesana in onore di San Rocco? Sacrificata lo scorso 15 agosto, come tutti gli anni, per compiacere il pubblico che non si divertirebbe con un'oca finta. Il macabro "gioco dell'oca" consiste nello sgozzare un'oca, appenderla, ancora sanguinante, per le zampe ad un filo sulla pubblica piazza e cercare di strapparle a mani nude il collo già tagliato. Durante la sfida il corpo dell'oca viene impietosamente deturpato dai contendenti. Così vuole la "gioiosa" tradizione popolare di Butera. Ma è proprio il caso? Si tenga conto che il sadico gioco avviene alla presenza dei bambini. Non è certamente educativo per loro assistere a scene di questo genere. Purtroppo questo non è l'unico caso in cui un animale viene immolato per onorare una tradizione religiosa. Non dimentichiamo, infatti, lo sterminio di agnelli che si consuma ogni anno nei macelli in occasione della Pasqua. Non possono mancare all'appello le "stragi-divertimento" per eccellenza, pesca e caccia, a cui recentemente vengono attribuite connotazioni ecologiste. Non si comprende in virtù di cosa! Forse i cacciatori hanno iniziato ad utilizzare cartucce biodegradabili? Da che mondo è mondo l'ecologista è contrario a qualsiasi forma di violenza. La caccia e la pesca sono violente. Solo ad un'esigua percentuale di cittadini interessano. Pochi ne "godono", ma tanti ne subiscono gli effetti letali: le molte persone vittime dei fucili (ne sono testimonianza le pagine di cronaca), la selvaggina uccisa, i bambini e gli animali domestici che rischiano di morire ingerendo bocconi avvelenati. Questi ultimi provocano una morte lenta e dolorosa e contaminano acque e terreni. I cacciatori utilizzano esche avvelenate per eliminare volpi, faine, rapaci, cani e gatti al fine di "salvaguardare" la selvaggina, che verrà uccisa da loro. Chi può, infine, dimenticare le immagini del toro che lo scorso 18 agosto, durante una corrida a Tafalla, in Navarra (Spagna), si



NO ALLE TRADIZIONI VIOLENTE... in attesa di una civiltà più evoluta



Bataille des Reines a Valtournenche (Aosta)

m.r.

ribella, si arrampica sugli spalti e attacca il pubblico? Ferisce una trentina di spettatori. La natura prima o poi dice la sua! Sicuramente anche i cavalli che corrono nei palii avrebbero qualcosa da dire. Durante la corsa ricevono frustate solo per perpetuare una tradizione economicamente conveniente, rischiando di azzopparsi ed essere abbattuti. Dal 1970 al 2007 a Siena sono morti 48 cavalli. C'è chi si chiede cosa sarebbe Siena senza il suo palio. Una città comunque stupenda, ricca di fascino e cultura. Le tradizioni religiose e folkloristiche rappresentano un importante patrimonio per un popolo e devono essere tutelate. Ma solo se sono culturali, educative e non violente. Tutte le tradizioni perpetuate sulla pelle degli animali dovrebbero essere riviste alla luce della nuova

sensibilità che si sta diffondendo sempre più nell'opinione pubblica. Così è accaduto in passato. Certamente i Romani avranno considerato una tradizione divertente il sacrificio di schiavi e martiri cristiani al Colosseo. I Fenici sicuramente ritenevano religiosamente doveroso immolare il primogenito della famiglia per placare l'ira del dio Moloch. Ma oggi, per i cattolici, ad essersi sacrificata è la divinità stessa. Nei secoli scorsi era ovvio negare a persone di colore e alle donne diritti che oggi definiamo inviolabili. L'umanità inevitabilmente progredisce. Tra qualche generazione ciò che oggi infliggiamo agli animali sarà considerato incivile e verrà fermamente condannato. Restiamo in attesa di quel momento, auspicando che arrivi presto!

Marinella Robba

INSERTI DI PELLICCIA: IL LATO OSCURO DELLA MODA

Come riconoscere la pelliccia ecologica

L'inverno è ormai alle porte e come ogni anno porta con sé il suo terribile carico di sofferenza: le pellicce. Tramontata l'idea della pelliccia come status symbol, ormai considerata demodè, il settore è risorto dalle proprie ceneri lanciando la moda degli inserti applicati a colletti, polsini e cappucci di giacche e cappotti.

Continua a pag. 2

VEGFESTIVAL 2010

Tre giorni di festa per assaporare la cultura vegana

Il popolo dei vegetariani, e non solo, si è riunito all'ex zoo di Parco Michelotti, dal 10 al 12 settembre scorsi, in occasione della VII edizione del VegFestival. Quaranta stand hanno animato la festa, che ha visto coinvolte un centinaio di persone, fra volontari e organizzatori, presenti anche presso i vari punti informativi dislocati lungo il percorso. Sold out per il ristorante interno, che ha proposto specialità vegane, cimentandosi anche con la pizza.

Continua a pag. 3

VEGAN CUISINE

Ricette 100% vegetali per star bene e sentirsi in forma senza rinunciare al gusto!



BAGNA VEGAN (per 6 persone)

• 400 gr di noci sgusciate • 800 ml di latte di soia • 500 ml di panna di soia • 250 ml di olio extravergine di oliva • 8 spicchi d'aglio • 6 cucchiaini di capperi • 3 cucchiaini di patè di olive • verdure cotte e crude a piacere

Tritare le noci, l'aglio e i capperi. Fare scaldare un pochino l'olio (ma non friggere) e unire quanto avete tritato, aggiungendo il patè di olive. Mescolare bene il tutto, quindi unire poco alla volta il latte di soia. Continuare a mescolare fino al bollore e lasciare cuocere a fiamma bassa per circa 20-30 minuti. Verso fine cottura aggiungere la panna, avendo cura di amalgamarla bene agli altri ingredienti. Spegnerla la fiamma e servire in tavola assieme alle verdure.

Ricetta tratta dal sito <http://www.vegan3000.info/Ricetta.asp?Cod=833>

MILLEFOGLIE AI MARRON GLACÉ

• 1 confezione di pasta sfoglia già stesa • zucchero granulato di canna • 250 gr di crema pasticcera alla vaniglia (500 ml latte di soia alla vaniglia, 40 gr farina, olio di semi q.b., zucchero facoltativo q.b.) • 3-5 cucchiaini di crema di nocciole • 400 gr di marron glacé

Tagliare la sfoglia in 2 mezzi cerchi, spennellarli di acqua o latte di sola e spolverarli di zucchero semolato. Cuocerli per 12 minuti circa a 220°.

Lasciare raffreddare. Miscelare la crema pasticcera con quella di nocciole. Sminuzzare la metà dei marroni, tenendo da parte i più belli. Comporre procedendo a strati: sfoglia, crema, marroni sbriciolati, sfoglia, marroni di decorazione, zucchero a velo. Il dolce rimane croccante per circa 2 ore in frigo.

IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE

Dopo aver cucinato e gustato la bagna vegan si deve pensare a lavare i piatti. Come eliminare facilmente le incrostazioni dalla pentola e dai fornelli? Sciogliere 80 gr di bicarbonato in 1 litro di acqua, riempire uno spruzzino e trattare le incrostazioni. Lasciare agire per circa 10 minuti e passare la spugna. Le incrostazioni verranno eliminate senza fatica. Poi si procede a lavare utilizzando un detersivo fai da te, ecologico e cruelty-free (non testato sugli animali).

Un simpatico video sul sito della Regione Piemonte insegna come prepararlo: <http://www.regione.piemonte.it/webtv/altri/detersivo.htm>

Se si ha poco tempo si può acquistare un detersivo non testato sugli animali. È possibile consultare gli elenchi dei prodotti per la casa cruelty-free sui siti: <http://www.lav.it/index.php?id=714> Guida al Non Testato LAV (Lega Anti Vivisezione)

http://www.consumoconsapevole.org/cosmetici_cruelty_free/lista_cruelty-free.html VIVO - Comitato per un Consumo Consapevole



IL CERCACOCOCOLE

Cagnolino di 11kg, trovato legato stretto stretto con una corda al collo e alla zampa posteriore per farlo morire "incaprettato". Si era rintanato a morire in un magazzino di attrezzi di Ceprano (Frosinone). Ora è ricoverato in clinica ma urge stallo per quando lo dimetteranno.
Monica
338 5923120
moiacom@yahoo.it

REMY



ROCKY

Era di un cacciatore, che stava per sopprimerlo. Ora è in una gabbia. Tranquillissimo ed ancora bellissimo! Veramente adorabile. Tra un po' farà freddo ed avendo il pelo raso patirà parecchio. Non gradisce la presenza di gatti.
Eleonora 334 7731828
fiordicicoria@alice.it

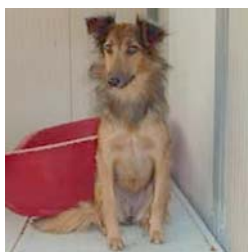


NESSUNO



Cane buonissimo. Ha vagato mesi interi in tutte le zone di Napoli, ma è sempre stato scacciato. Adesso si trova in canile ed è adottabile in tutta Italia.

Gabriella 347 0521990 gabriella_ta@yahoo.it



JOLY

Levriero incrocio - Femmina - Taglia media.
È una cagnolina deliziosa e fa una tenerezza infinita. Nata nel 2009.
Eleonora
334 7731828
fiordicicoria@alice.it

BENNY



Husky di 3 anni, molto buono ed intorrito. Ha sempre vissuto su un balcone, senza copertura, con una copertina a terra, una scodella e giornali per fare i bisogni. Adesso si trova in canile in provincia di Torino e attende una bella adozione.
Marinella 335 6335716
marinella72_1@libero.it



ELGA E DEMON

Mamma e figlio, bellissimi calmissimi e buonissimi. Ora sono in canile, aiutiamoli a trovare una casa insieme.
Eleonora
334 7731828 fiordicicoria@alice.it

UGO

Il proprietario si è gravemente ammalato e non ha più potuto prendersi cura di Ugo. Da diversi mesi ormai vive nel box di un canile. È un cane allegro e simpatico con tanta voglia di giocare. Non ama particolarmente gli altri cani maschi, è abituato alla vita in appartamento a stretto contatto con il suo padrone.
Simona 340 8320124. - Eleonora 334 7731828
fiordicicoria@alice.it



PONGO

Delizioso vecchietto di razza, portato al canile quando la sua razza è passata di moda. Ideale per chiunque, molto tranquillo.
Nato nel 2000
Eleonora 334 7731828
fiordicicoria@alice.it